

Sicurezza dei farmaci: chiesto il ritiro degli antidolorifici di uso comune

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



ROMA 15 FEBBRAIO 2013 - I ricercatori hanno chiesto il ritiro di un antidolorifico di uso comune in tutto il mondo, a causa di un elevato rischio di infarto e altri problemi cardiovascolari. Diclofenac è il farmaco più comunemente prescritto come anti-infiammatorio non steroideo (FANS) ed in Italia è disponibile anche senza prescrizione medica.

Nel 2010 quasi 17 milioni di prescrizioni sono state compilate per fans, che sono usati per alleviare il dolore per i loro effetti anti-infiammatori in condizioni di artrite, mal di schiena, gotta, mal di testa e dolori e febbre associata con l'influenza.

Secondo i ricercatori i "fans" forniscono sollievo dal dolore per milioni di pazienti con malattie infiammatorie croniche. Il rischio cardiovascolare è ben descritto, ma spesso trascurato.

Per esempio, diclofenac, il fans più comunemente prescritto in Italia nel 2010 con il nome di Diclofenac, Dealgic, Diclofan, Declamat, Fenadol e Voltaren, è associato con un aumento nel rischio cardiovascolare del 40% (rispetto al mancato uso). A dosi elevate, l'aumento del rischio è quasi raddoppiato. Un'alternativa è il naproxene prescritto solo per la metà come spesso accade, non è stato associato ad un rischio maggiore a qualsiasi dose. Per la prima volta i ricercatori hanno dati sufficienti per fare confronti diretti tra fans per determinare quali sono più rischiosi e quali sono

relativamente sicuri.[MORE]

Ad esempio, un paziente con precedenti problemi di cuore, ipertensione e diabete ha una probabilità di subire un attacco di cuore oltre il 5%, mentre nel caso di uso di diclofenac questo rischio aumenterà del 40%. In altre parole, uno di questi 50 pazienti potrebbe subire un attacco di cuore che invece si può prevenire.

Secondo gli scienziati, tuttavia, diclofenac, che viene venduto con molte marche, tra cui Pennsaid e Voltaren, comporta un rischio di significativi effetti collaterali cardiovascolari quasi identici a quelli del Vioxx.

Questo farmaco è stato ritirato dal mercato dal suo produttore, Merck, dopo uno studio clinico che ha dimostrato che è stato collegato a un aumento del 40% in più di rischio di attacchi cardiaci e ictus al cervello.

In uno studio pubblicato questa settimana sulla rivista PLoS Medicine, il dottor David Henry, presidente dell'Istituto per le Scienze Cliniche Valutativa a Toronto e la co-autore Patricia McGettigan hanno indicato con dettaglio i rischi cardiovascolari dei farmaci anti-infiammatori non steroidei, sulla base di analisi di diversi studi.

Hanno trovato che le persone che assumono diclofenac sono stati il 40% in più di probabilità di soffrire di un attacco di cuore rispetto a quelli che assumono naprossene, che è considerato il tipo più sicuri farmaci per ridurre al minimo il rischio cardiovascolare.

I ricercatori sono particolarmente preoccupati per gli impatti nei paesi in cui i redditi sono bassi e medi, soprattutto in Asia e in Asia meridionale, dove la quota di mercato del diclofenac sono notevoli. Secondo Giovanni D'Agata, fondatore dello "Sportello dei Diritti" si tratta di informazioni importanti in fase di scelta del farmaco da utilizzare, in particolare se c'è un'alternativa più sicura.

(notizia segnalata da giovanni d'agata)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/sicurezza-dei-farmaci-i-ricercatori-canadesi-hanno-chiesto-il-ritiro-degli-antidolorifici-a-base-di-uso-comune/37278>